



RICCIONE

SUPERFICIE	17,12
DENSITÀ	2.001,2
ALTITUDINE	0 - 71
MASCHI	16.505
FEMMINE	17.755
TOTALE	34.260
VARIAZ. %	0,2%
NUM. FAMIGLIE	14.448

2001 ISTAT



Viale Diaz - Villaggio "Donna Rachele",
1917

Lo sviluppo urbano di questo centro è abbastanza recente in ordine di tempo: basti pensare che nel censimento dell'anno 1901 contava solamente 3.301 residenti; ma fin dai primi del secolo scorso, è già individuabile un costante e notevole sviluppo edilizio, favorito dall'indirizzo turistico-ricettivo di questa città, che in questo settore può vantare nell'anno 1931, un numero di presenze turistiche addirittura superiore a quello di Rimini: 963.343 presenze contro le 760.358 del capoluogo, attestandosi al 7° posto nella graduatoria nazionale delle località di villeggiatura più frequentate. I principali fattori che determinarono questa espansione furono la costruzione di colonie marine sul litorale e la tramvia di collegamento con Rimini, inaugurata nel 1921. Nel dopoguerra si assiste ad un vero e proprio boom demografico, data la massificazione del fenomeno turistico, e al conseguente sviluppo del settore terziario relativo ai servizi di accoglienza, sempre più diversificati e specializzati, ed alla creazione di tutte quelle infrastrutture che la renderanno sempre più indipendente da Rimini.

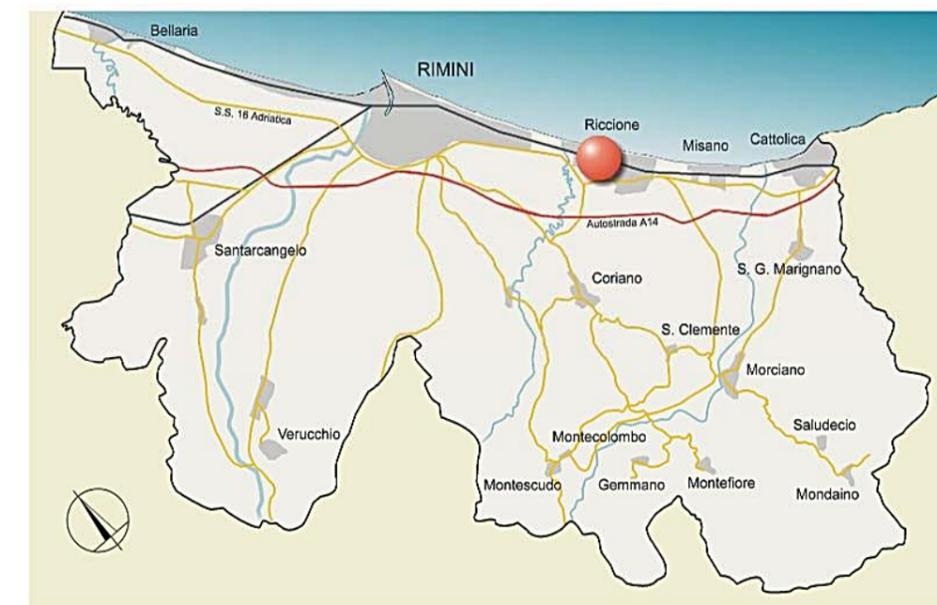
Il nucleo urbano si espande verso l'interno oltre il limite formato dall'asse ferroviario, in maniera relativamente ordinata, considerando

l'entità della crescita, riservando un discreto standard di servizi ed aree pubbliche a servizio della collettività.

Per quanto riguarda l'edilizia pubblica si può affermare che le linee di sviluppo riprendono, grosso modo, quelle del capoluogo riminese, vale a dire interventi isolati e sparsi qua e là nella parte centrale del nucleo urbano nel periodo prebellico, e la realizzazione più significativa di questo periodo è quella realizzata nel 1917 e nota con la denominazione di "Villaggio Donna Rachele", mentre nel dopoguerra si assiste ad un sempre più crescente sviluppo dell'attività edilizia pubblica e non, con interventi di vasta portata localizzati nella prima cerchia periferica per quanto riguarda il periodo che va dagli anni '50 ai primi anni '70; successivamente questi interventi interessarono anche aree più distanti, localizzate lungo le arterie stradali più importanti e strategiche di collegamento al centro urbano.

Il primo intervento edilizio a carattere residenziale-popolare degno di nota è datato 1917, ubicato lungo la via Diaz, nei pressi della stazione ferroviaria, denominato "Donna Rachele": si compone di 4 edifici a 2 piani con 12 alloggi ciascuno, disposti in linea secondo uno schema in voga in quegli anni (vedi via Traj a Rimini); mentre sono datati anni '30 i 2 edifici lungo il viale Santa Rosa, tipici "alloggi popolarissimi" costruiti durante il regime fascista, del tutto privi di caratteristiche costruttive qualificative.

Nel dopoguerra sono da segnalare l'intervento fine anni '50 redatto dall'Arch. G. Gandolfi per conto dell'INA Casa, composto da 5 fabbricati di differente volumetria, situati in un unico lotto lungo la via Bernini. Questo intervento, come del resto è consuetudine in quelli finanziati da suddetto ente in quegli anni, rivela una buona qualità progettuale e costrut-



VIA BERNINI - INTERVENTO INA



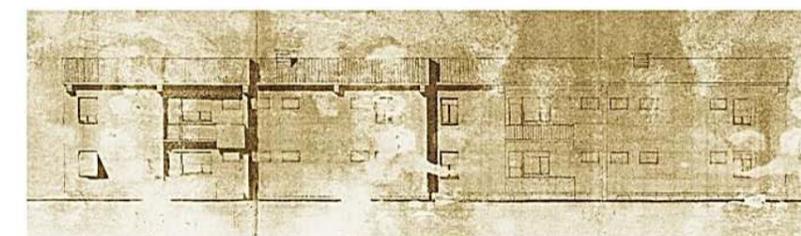
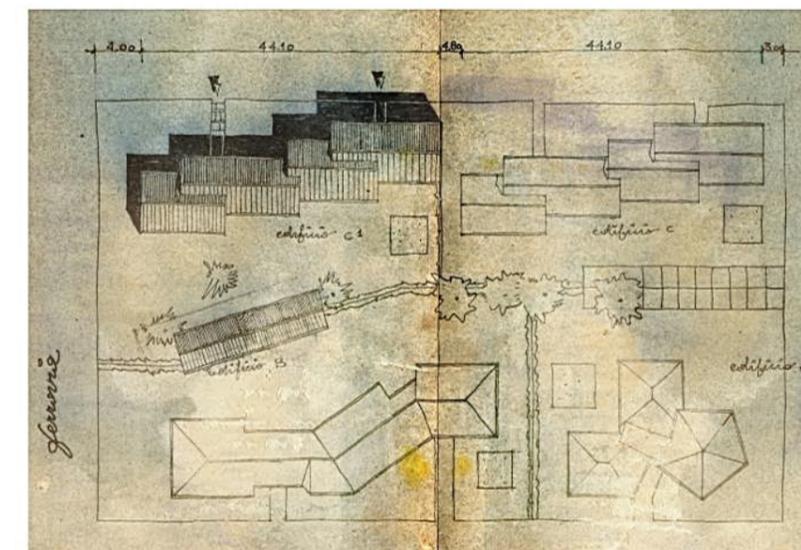
VIA BERNINI - INTERVENTO INA



PROVINCIA



VIA BERNINI - INTERVENTO INA



VIA BERNINI - INTERVENTO INA



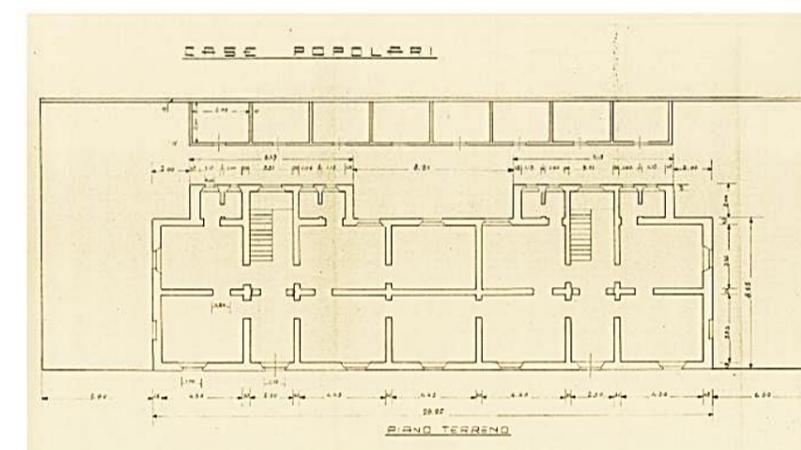
VILLAGGIO "DONNA RACHELE"



VILLAGGIO "DONNA RACHELE"



VILLAGGIO "DONNA RACHELE"



VILLAGGIO "DONNA RACHELE"

Evoluzione urbana - Cenni storici
 Lo sviluppo urbano di questo centro è abbastanza recente in ordine di tempo, basti pensare che nel censimento dell'anno 1901 contava solamente 3.301 residenti, ma fin dai primi del secolo scorso è già individuabile un costante e notevole sviluppo edilizio, favorito dall'indirizzo turistico-ricettivo di questa città, che in questo settore può vantare nell'anno 1931 un numero di presenze turistiche addirittura superiore a quello di Rimini: 963.343 presenze contro le 760.358 del capoluogo, attestandosi al 7° posto nella graduatoria nazionale delle località di villeggiatura più frequentate.

I principali fattori che determinarono questa espansione urbana furono la costruzione di colonie marine sul litorale e la tramvia di collegamento con Rimini, inaugurata nel 1921. Nel dopoguerra si assiste ad un vero e proprio boom demografico, data la massificazione del fenomeno turistico, e dal conseguente sviluppo del settore terziario relativo ai servizi di accoglienza, sempre più diversificata e specializzata, e alla creazione di tutte quelle infrastrutture che la renderanno sempre più indipendente da Rimini.

Il nucleo urbano si espande verso l'interno oltre il limite formato dall'asse ferroviario, in maniera relativamente ordinata, considerando l'entità della crescita, riservando un discreto standard di servizi ed aree pubbliche a servizio della collettività.